Rassegna Stampa

30giugno2019

WAYPRESS media monitoring

INDICE RASSEGNA STAMPA
30giugno2019

Si parla di noi

Nazione Pisa	30/06/2019	p. 28	BREVI - "FIRST PLAYABLE" ALLE MANIFATTUE DIGITALI	1

Festival Cinematografici

Nazione Siena	30/06/2019	p. 34	VIRGINIA PERRONI CON AMORE AMARO SFILA SUL RED CARPET DI TAORMINA FILM FEST	2

Iniziative ed eventi

Nazione Lucca	30/06/2019	p. 1	"IL MIO FILM IN CITTA' CON MORGAN FREEMAN E IL SENSO DELLA VITA"	3

LA NAZIONE
Pisa

Data 30-06-2019
Pagina 28
Foglio 1

VIA NICOLA PISANO

«First Playable» alle Manifattue Digitali

Fervono i preparativi per la prima edizione di First Playable, evento business internazionale in Italia nel settore del gaming che si terrà da mercoledì 3 a venerdì 5 alle Manifatture Digitali Cinema di Pisa (via Nicola Pisano). La sera del 3 il cortile ospiterà cena con food truck aperta a tutti i partecipanti – inclusi gli universitari.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Siena

Data 30-06-2019
Pagina 34
Foglio 1

LA 26ENNE ATTRICE DI CHIANCIANO

Virginia Perroni con Amore Amaro sfila sul red carpet di Taormina Film Fest

RED carpet al festival cinematografico di Taormina per Virginia Perroni che porterà la sua recitazione e la sua bellezza in terra Siciliana. La giovane 26enne chiancianese in tre anni si è affermata ed è considerata dagli addetti ai lavori 'la nuova promessa femminile del cinema italiano'. Sarà in gara al festival di Taormina il 1 luglio con 'Amare amaro' di cui è l'interprete femminile. Dopo essere stata 'Testimonial ufficiale Ducati Moto nel Mondo', ha visto la sua immagine superare il tetto dei 3.000.000 di visualizzazioni con il video ufficiale del dj francese Feder con il brano 'Back for More'. È stata protagonista su Rete 4 nella serie Il Terzo Indizio e nella Sit-Com Sbirranza su Mediaset. Senza tralasciare il mondo della pubblicità: ha da poco concluso uno shooting per il noto brand 'Moleskine'. Nel 2018 in Sicilia a Terrasini ha girato 'Amare Amaro', prodotto da Angelo Laudisa, lavorando al fianco di attori comeTony Sperandeo, Celeste Casciaro e Syrus Shahidi volti noti nel panorama cinematografico internazionale, sotto l'attenta regia di Julien Paolini, di origini toscane e regista emergente molto apprezzato in Francia. Nel paese d'oltralpe 'Amare Amaro' si è aggiudicato il premio come miglior film al 'Grand Prix du Polar de Cognac 2018'. «È una emozione grandissima» - dice Virginia che incontriamo mentre sta creando l'abito che indosserà sul red carpet, dove sfilerà Nicole Kidman, ospite d'onore della 65a edizione del Taormina Film Fest. «Ringrazio Julien Paolini per aver creduto in me – sottolinea Virginia –; adesso ho la possibilità di vivere il mio sogno». Virginia ha un master in arte all'Università di Venezia ed è sicura che il suo amore per la scultura e l'espressione dei giovani artisti possa trovare anche nella crossmedialità la sua espressione. Ama recitare, studiare e fare la fotomodella. «Dietro allo shooting - aggiunge - c'è comunque un pensiero, una valore ed una espressione che vive in quella foto, vive in quello scatto». Sicuramente vedremo il volto di Virginia brillare accanto a brand famosi e non solo. La storia di Virginia è anche quella che racconterà sul grande schermo, con la sua intensità espressiva ed una grande capacità di emozionare il pubblico in una storia siciliana di un amore forte.

Anna Duchini

IL SUCCESSO

Testimonial Ducati nel mondo, è un volto del piccolo schermo

Virginia Perroni con Amore Amaro sfila sul red carpet di Taormina Film Fest

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Lucca

Data 30-06-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 2

PETER GREENAWAY

«Il mio film in città con Morgan Freeman e il senso della vita»

PACINI ■ A pagina 2

QUELL'ASSOLO DA LACRIME

LA SCALETTA SI E' CONCLUSA CON L'ASSOLO DI OBOE PIÙ FAMOSO DELLA STORIA, QUELLO TRATTO DAL FILM 'THE MISSION'

L'AFA NON FERMA LE EMOZIONI

IL FORTE TASSO DI UMIDITA' PRESENTE SUGLI SPALTI E IL TERMOMETRO A 27 GRADI NON SONO RIUSCITE A GUASTARE LO SHOW

«Un Paradiso che ispira il mio film»

Peter Greenaway parla del suo 'Lucca Mortis': «Le riprese a settembre»

di PAOLO PACINI

«**QUESTA** vostra città è un piccolo Paradiso, una sorta di meraviglioso giardino rinchiuso e separato dal caos e dal frastuono del mondo. Chissà se sarebbe bello anche morire qui... E' un po' questo l'interrogativo esistenziale che anima il mio nuovo film che girerò a Lucca da settembre ai primi di novembre, con Morgan Freeman come protagonista. Del resto anch'io a 77 anni mi avvicino ormai a questo grande evento...».

IL REGISTA inglese Peter Greenaway è un fiume in piena. Ironico, travolgente, incisivo e disponibile come sa essere soltanto chi ama il proprio lavoro e ne è un maestro. Ci accoglie nel giardino incantato del 'Convictus', in via della Zecca, ex convento di suore di clausura che 'Lucca Experientia Artis' ha trasformato in luogo di incontro, workshop, residenze d'artista e stage culturali. E' qui che il regista tiene il suo workshop con una quindicina di studenti arrivati da tutta Italia. E parla del nuovo film che ruota intorno alla città: "Lucca mortis". «Sì ma guardate che non è uno zombie movie...», ride.

«**DORMO** nella camera che apparteneva a una suora in questo ex convento – sorride Greenaway – e questo è singolare, visto che io non credo in Dio e nella vita dopo la morte. Comunque non ho ancora visto fantasmi in corridoio. Ho scritto questo film pensando proprio a Morgan Freeman, perché è il modello del vecchio uomo saggio, che non perde mai la calma. Freeman, 84enne, interpreterà uno scrittore di New York che viene a Lucca per ripercorre la sua vita (qui la nonna in fasce nel 1918 fu abbandonata alla 'ruota' della chiesa di San Francesco) e si pone domande esistenziali. Lo definirei proprio un talking movie perché i personaggi parlano per tutto il tempo, affrontando temi come il suicidio, l'eutanasia e altri dilemmi morali. Ma lascio grande spazio all'ironia, alla musica e all'arte».

LA PELLICOLA sarà girata quasi interamente a Lucca tra settembre e i primi di novembre, con qualche scena a New York, Pompei, Firenze e nelle cave di marmo di Carrara. «Abbiamo fatto un sopralluogo ieri: si vede dalle mie scarpe ancora bianche di marmo... Due dei protagonisti ci andranno a cavallo».

«**PER** tutti noi - prosegue Greenaway – ethos e thanatos restano gli elementi più importanti della vita. Tutti quanti nasciamo da una copulazione e tutti quanti dobbiamo morire, un giorno. La domanda del mio film è questa: è possibile avere una morte felice ai giorni nostri? Ma non in termini religiosi. Per me la Bibbia ha una bella trama e tanti personaggi, ma ritengo che non ci sia nulla dopo la morte. Il mio mito è Charles Darwin, la sua fondamentale teoria dell'evoluzione. Noi siamo un granello totalmente insignificante nell'universo e non esiste un vero significato per la vita: solo noi possiamo cercare di dare il massimo, trovare il nostro senso della vita facendo quello che amiamo. La vita è solo un puzzle, un gioco di scherzetti».

«**ANCHE** la musica ha un grosso peso nei miei film. Per Lucca Mortis – ricorda il regista – un bravissimo artista italiano, Marco Robino, con cui collaboro da anni, ha già composto la maggior parte delle musiche, molto vivaci, che ricordano Vivaldi. Forse ne serviranno altre, una volta completate le riprese».

POI una confessione: «A me piacciono più i musei del cinema, perché davanti a un quadro scegli tu il tuo tempo, se restare 3 secondi, 3 minuti o 3 ore, se tornare. Al cinema invece qualcun altro decide sempre cosa (e per quanto tempo) devi ascoltare e vedere. L'ultimo film che visto per intero seduto al cinema (e non sezionandolo nel mio studio per motivi di lavoro) è stato Blue Velvet di David Lynch».

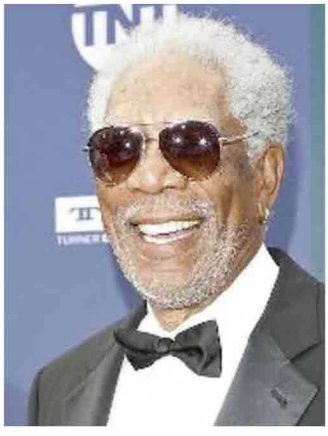
POI un sorriso e un'energica stretta di mano. «Adesso devo salutarvi, ho la mia lezione, i miei allievi mi aspettano. Comunque, a me piace la vita, il mondo è super eccitante e non credo che sia necessario credere in Dio per vivere».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

'SU MISURA PER FREEMAN'
Il regista spiega di aver scritto la sceneggiatura pensando all'attore 84enne

ISPIRATO Il regista inglese Peter Greenaway durante l'intervista nel 'Convictus' in via della Zecca; sotto, il protagonista Morgan Freeman

TEMI ESISTENZIALI
«Mi interrogo sulla possibilità di una morte felice, ma non è una pellicola... zombie»



Focus

Il 'Convictus'

Il workshop del regista si tiene al 'Convictus', in via della Zecca, ex convento di suore di clausura che 'Lucca Experientia Artis' ha trasformato in luogo di incontro, residenze d'artista e stage culturali

«La vita? Un puzzle»

'Siamo un granello insignificante nell'universo, non c'è un vero significato per la vita: noi possiamo cercare di trovare il nostro senso della vita facendo ciò che amiamo. La vita è un puzzle un gioco di scherzetti'

Cristina Puccin

La regista lucchese C
Puccinelli (**foto sopra**
responsabile dell'are
cinema di 'Lucca
Experientia Artis', col
strettamente con Pet
Greenaway per il prog
del workshop avviato
'Convictus'

LA NAZIONE
LUCCA
Caldo, raffica di malori e blackout
E in ospedale condizionatori ko
Lucchese, i tifosi marciano in Comune
GRAZIE MAESTRO!

PRIMO PIANO LUCCA
RIFLETTORI SULLA CITTA'
«Un Paradiso che ispira il mio film»
Serata di gala per il ciak di Don Asiri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.